

Assemblea dei Poli SBN 2025: prime impressioni dei responsabili dei Poli liguri

Di Alessandra Longobardi

Il 3 dicembre 2025, nella sede del Ministero della cultura a Roma, si è svolta l'assemblea dei Poli SBN indetta dall'Istituto Centrale del Catalogo Unico (ICCU) che gestisce e coordina la rete. Si tratta di un evento significativo, visto che l'assemblea precedente ebbe luogo nel lontano 2015. Lo scopo dell'incontro era sia relazionare sui progetti in corso dell'Istituto, sia raccogliere proposte e sollecitazioni dai Poli, che sono oramai più di cento e rappresentano realtà istituzionali, territoriali e organizzative molto diverse fra loro.

Alla pagina <https://www.iccu.sbn.it/it/SBN/assemblea-dei-poli-2025/> è possibile leggere sia le relazioni preparatorie che l'ICCU ha richiesto a ciascun polo sia gli interventi della giornata.

Il pomeriggio è stato dedicato a un dibattito fra i Poli, innescato da alcune domande che i funzionari ICCU hanno fatto al pubblico relative alle richieste risultate più frequenti nelle relazioni inviate. I temi più dibattuti sono stati:

- la formazione: l'ICCU ha sollecitato una partecipazione più attiva dei Poli nella formazione di base delle persone che catalogano, e alcuni poli hanno sottolineato la necessità che questa sia erogata indipendentemente dal loro inquadramento o meno in un'istituzione;
- la comunicazione ICCU-responsabili di Polo: l'ICCU attiverà una newsletter dedicata ad argomenti tecnici, che si affianchi alla già esistente newsletter generalista, e ha ascoltato diverse proposte per un canale dedicato alla comunicazione con e fra i responsabili dei Poli;
- la qualità del catalogo: a fronte dei lavori in corso di bonifica di bibliografico e authorities da parte dell'ICCU, l'istituto ha sottolineato la necessità di incrementare le iniziative di questo tipo anche da parte dei singoli poli, anche con la formazione di appositi gruppi di lavoro.

La necessità di sorvegliare la qualità dei record è emersa anche durante il dibattito riguardo l'eventuale adesione collettiva di tutte o alcune biblioteche SBN a WorldCat, catalogo di enorme valore per ampiezza ma i cui record sono compilati con regole diverse da quelle italiane e con qualità diseguale. La possibilità di importare con facilità record di edizioni straniere, interessante anche per molte biblioteche civiche, va valutata alla luce del tempo che sarebbe probabilmente necessario per adattare manualmente il record alle esigenze dei nostri cataloghi. Su questo il dibattito ha mostrato posizioni differenziate.

A pochi giorni dall'assemblea abbiamo chiesto ai responsabili di alcuni dei 5 poli SBN del territorio ligure che hanno partecipato (in presenza o da remoto) un breve commento "a caldo" sugli aspetti che li hanno colpiti maggiormente.

Ilaria Gasperi – Polo LI2

"Sì, in effetti ho partecipato (modalità remoto) all'Assemblea dei poli del 3/12 e posso dire che ho trovato utili specialmente alcuni interventi del pomeriggio dei vari colleghi che affrontavano temi molto concreti (formazione del personale, bonifica catalogo ecc.) Ovviamente il polo ligure 2 è una formichina in confronto ai giganti che erano presenti, ma la sensazione è stata che veramente tutti noi possiamo dare un contributo (anche se piccolo) a SBN perché migliori ancora. Non a caso le parole cooperazione e condivisione sono state utilizzate più volte.

Mi sono resa conto di quanto sia importante il paziente e costante lavoro di ICCU e anche se, come hanno ripetuto i relatori, resta molto lavoro da fare mi sembra che la soddisfazione non possa mancare per i risultati ottenuti fino ad ora.”

Paolo Quattropani – Polo LI3

“Ho trovato l’Assemblea interessante e soprattutto un’ICCU ben disposta ad una conduzione in miglioramento dei lavori legati all’Indice e ai servizi che ne derivano. Il nostro polo (LI3), di cui sono referente, utilizza un software (SebinaNEXT) che non raccoglie alcune problematiche di stretto interesse per i nativi SBN (Cloud). Siamo abbastanza ben predisposti ai lavori che l’ICCU sarebbe disposta a realizzare in collaborazione con i Poli... abbiamo una struttura piccola ma in grado di reggere ad operazioni a più ampio spettro... siamo ben messi in tema di catalogazione semantica e indicizzazioni.”

Quattropani ha inoltre commentato sul ruolo del polo LI3 in alcune delle principali direttrici della discussione pomeridiana.

Riguardo alla formazione, non bisogna dimenticare che SBN è un progetto nazionale, e che ricade su ogni polo la responsabilità di immettere dati di qualità. Questo vale per i dati bibliografici e semantici, ma anche nel servizio ILL-DD.

Nella comunicazione ICCU-Poli-biblioteche, il polo LI3 si è già mosso nella direzione auspicata dall’ICCU, impostando un sistema di ruoli fra i colleghi di polo.

Giuseppe Pavoletti – Polo LIG

“Purtroppo ho potuto seguire solo una parte dell’assemblea e ho perso tutte le relazioni principali, quindi ne ho avuto una visuale molto parziale.

Durante la sessione del pomeriggio si è parlato molto della formazione. Anche nel Polo LIG emergono molte esigenze di formazione, soprattutto a livello di base, e stiamo cercando le soluzioni per rispondere al meglio.

Una considerazione interessante che ho sentito nel pomeriggio, e non ha avuto molti commenti, riguarda il fatto che la BNCF ha riferito di stare elaborando indicazioni per l’uso del Tesoro del Nuovo Soggettario per l’indicizzazione postcoordinata (parole chiave). Il N.S. prevede delle tecniche piuttosto raffinate per costruire soggetti complessi: quasi nessun utente però sarà in grado di fare ricerche tenendo conto di questa logica di costruzione dei soggetti, quindi per lo più finirà per cercare singoli termini. I soggetti che troverà, se ben costruiti, potrebbero restituire le informazioni sul contenuto dell’opera in modo più preciso di un insieme di parole chiave, ma bisogna tener conto della possibilità di errori del catalogatore, di errata interpretazione da parte dell’utente, e dell’onere che richiede costruire i soggetti in questo modo.

L’indicizzazione postcoordinata fatta utilizzando il tesoro come linguaggio per la scelta delle parole chiave alla fine potrebbe avere un rapporto costi-benefici migliore dell’indicizzazione precoordinata, quanto meno è una cosa da sperimentare.”